



© foto da web

San Siro compie cento anni, ma la sua storia sembra parlare molto al presente. Proprietà, costi, interesse pubblico, sviluppo urbanistico, memoria e futuro dello stadio sono temi che Milano ha affrontato più volte, in momenti diversi e con equilibri sempre nuovi.

Da questa prospettiva nasce San Siro 1926-2026. I 100 anni della "Scala del calcio", il nuovo libro di Francesco Bogliari (Mind Edizioni, pagine 240, € 28,00) con appendice urbanistica di Ugo Targetti in uscita il 4 settembre. Il volume esce in occasione del centenario dello stadio e racconta la "Scala del calcio" come un luogo in cui per un secolo si sono intrecciati sport, politica, architettura, urbanistica, economia e cultura popolare.

Il libro ricostruisce questa vicenda attraverso fonti d'archivio, fotografie, documenti, immagini storiche e disegni progettuali. Le immagini hanno un ruolo centrale, perché permettono di seguire l'evoluzione dello stadio non solo come impianto sportivo, ma come grande oggetto urbano. **Dal primo San Siro voluto da Piero Pirelli e progettato da Ulisse Stacchini, fino al terzo anello, alla copertura e alle travi rosse entrate nell'immaginario collettivo.**

Dalla nascita nel 1926 agli ampliamenti del 1939 e del 1955, fino alla trasformazione per i Mondiali di Italia '90 e alle discussioni più recenti sul suo futuro, ogni passaggio dello stadio ha raccontato qualcosa della città. San Siro è cresciuto con Milano, ne ha seguito le ambizioni, le contraddizioni e le stagioni politiche. È stato il tempio di Milan e Inter, ma anche un luogo pubblico, una macchina organizzativa, un simbolo internazionale.

Nel volume ci sono naturalmente le partite, i campioni e le grandi notti di calcio. Ma c'è anche quello che spesso resta sullo sfondo. Le decisioni pubbliche, gli interessi economici, i progetti architettonici, il rapporto con i tifosi, i concerti, gli eventi religiosi, il peso simbolico di uno stadio diventato parte dell'identità milanese.

Francesco Bogliari, editore e giornalista, è stato direttore di importanti case editrici e testate giornalistiche di economia. Ha pubblicato vari libri di argomento storico ed economico (la maggior parte pubblicati da Rizzoli) e insegnato per 20 anni alla Scuola di Giornalismo della Luiss di Roma.